

LUIGI de Magistris



Alleanza dei Liberali e Democratici per l'Europa



home | la mia storia | scrivimi



iscriviti alla newsletter scrivi qui la tua email

news&comunicati

RIMBORSI ELETTORALI: CONTRO IDV STRATEGIA DI EGUALITARISMO IMMORALE'

"L'Italia dei Valori e' una forza politicamente scomoda che conduce una dura op ...

europa

CROAZIA, 28ESIMO PAESE UE ?

"Sosteniamo con convinzione la prossima adesione della Croazia all'UE, una tappa importante del proc...

agenda

24 GIUGNO - ZAGABRIA ORE: 09:00

Delegazione CONT in Croazia

post



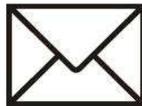
E' FASCISMO DEMOCRATICO, BELLEZZA

Si può organizzare un golpe schierando l'esercito e in un solo giorno conquistare il potere pe...



BAVAGLIO CRIMINALE

La legge sulle intercettazioni è uno dei più pericolosi provvedimenti approvati negli ultimi ...



LETTERA DEGLI ECONOMISTI

LA POLITICA RESTRITTIVA AGGRAVA LA CRISI, ALIMENTA LA SPECULAZIONE E PUO' COND...



"NONNA QUERCIA" E IL TERZO PONTE SUL PO

A Castelvetro Piacentino c'è una quercia secolare, detta "Nonna quercia": 4 metri di c...

scrivimi@

LA MORTE DELLA POLIZIA

La morte della polizia editoriale del Segretario Generale Felice Romano "Cu'unn è vistu e 'unn è pigghiatu ora un pò essiri mancu intercettatu" Ano ...

RESTA, SILVIA. USCIAMO NOI DAI TUOI CASSETTI.

Ci sono momenti nella vita in cui la confusione tutta sottosopra della propria vita è uno stato che ti rimbalza in pancia e solo dopo è una questione di casseti e voci. Le ...

GARANZIE DI IMPUNITA'

"La difesa ostinata da parte del Governo del testo del ddl intercettazioni, che avrà certamente effetti disastrosi sulle indagini di polizia giudiziaria, di ...

SCUOLA PRIMARIA: TAGLI AI PROGRAMMI

Onorevole Luigi de Magistris, sono un'insegnante di scuola Primaria. Ho scritto una lettera firmata da colleghi e genitori. Insieme si è deciso di inviarla ai Media senza alc ...

EGREGIO PRESIDENTE

Egregio Presidente Napolitano, le scriviamo come a un amico, l'amico che custodisce il bene più prezioso della nostra società. La Costituzione. Le scriviamo co ...



BENVENUTI NELL'EPOCA DI POMIGLIANO

Non poteva andare diversamente. Di fronte al ricatto se non lavorare o servire non c'è possibilità di scelta, soprattutto in un territorio dove l'occupazione è occasione rara o merce di scambio fra politica corrotta e camorra. Soprattutto in un territorio dove le clientele e il lavoro nero sono le forme principali in cui si realizza, tristemente, l'art.1 della Costituzione. L'Italia è una Repubblica fondata sul lavoro. No, l'Italia DOVREBBE essere una Repubblica fondata sul lavoro. Il referendum sull'accordo in merito allo stabilimento di Pomigliano d'Arco -che la Fiat ha imposto come una vera e propria estorsione- ha visto un'elevata partecipazione di lavoratori. Una partecipazione che rispecchia ed esprime la grandezza di una paura: finire disoccupati, perdere la certezza di un impiego, schiavo ma pur sempre un impiego. Meglio allora rinunciare ai propri diritti stabiliti dalla Costituzione (scopero fra tutti), meglio dunque accettare la distruzione del Contratto nazionale e dello Statuto dei lavoratori. E' comprensibile, non si possono biasimare. Può essere invece condannata quella parte della politica e del sindacato che si è piegata al diktat di Marchionne e della Confindustria. La quale già lo incorona valoroso pioniere che ha realizzato il sogno di vedere andare in pezzi la contrattazione, la rappresentanza del lavoro, i diritti dell'occupazione. Dieci, cento, mille Pomigliano in tutta Italia: questo è lo slogan di viale dell'Astronomia, questo è ciò che si prospetta. E' il trionfo del "mani libere" padronale, con il placet del Governo che vede nell'attuazione della Costituzione e nel rispetto del sindacato soltanto ferri vecchi da consegnare alla storia del Novecento. Una storia che deve tramontare in parallelo al sorgere dell'epoca nuova del capitalismo rampante. Quanti distinguono un po' ipocriti e superflui anche da parte di alcuni esponenti delle forze riformiste e democratiche. Quanti nel Pd hanno comunque richiesto agli operai di accettare l'estorsione della Fiat? Dicevano e dicono: si all'accordo perché Pomigliano non può chiudere, troppe vite compromesse, troppo dramma sociale. Poi la loro specifica: ma attenzione a non trasformare questa intesa in apripista di un modello da esportare in tutto il paese, fabbrica dopo fabbrica, lavoratore dopo lavoratore. Ma Pomigliano è già un modello da diffondere, lo è sempre stato fin dall'inizio e lo hanno già annunciato i vari Sacconi e Marcegaglia. Potevano nel Pd non saperlo o non volerlo vedere? Forse, purtroppo, questo capitalismo rampante, che ufficialmente odia le regole e mal sopporta le leggi, suscita un'attrazione fin troppo bipartisan. Bene. Il dio mercato vince, il dio dumping sociale si impone. Operai italiani contro operai polacchi in una guerra globale fra "poveri". Questa è la strada? Si dice qualcosa di blasfemo se si ricorda che questo stesso modello sta tracollando sotto i colpi di una crisi unica nel suo genere? Si compie eresia se si avanza l'ipotesi che forse andrebbe rivisto? E mentre i "ricattati" di Pomigliano scelgono di dire sì, in una modalità tutt'altro che plebiscitaria (il 35,5% ha votato contro l'intesa, il 65,5% a favore), la Fiat già lascia circolare la minaccia del tradimento. Piano C, si chiama. Fare una nuova società (newco), riassorbire ex novo i lavoratori, applicare l'intesa votata: il tutto completamente liberi nell'abuso, in deroga a leggi e contratti esistenti, in violazione della Carta. Ulteriore vittoria della rapacità aziendale. Altra sconfitta per il lavoro. Il mancato voto plebiscitario da parte degli operai intimorisce quello che fu il socialdemocratico imprenditore. Dice che tratta soltanto con i sindacati firmatari dell'intesa, di fatto minaccia il pugno duro. Ancora una volta. Mentre la Fiom chiede la riapertura di un tavolo di confronto, in verità mai attuato, per discutere il futuro dello stabilimento. Fermo restando il rispetto della Costituzione e del Contratto nazionale. In fabbrica il 35,5% ha detto no dando fiducia alla Fiom: non è una minuzia. E l'intesa stessa resta esposta ai ricorsi presso la Corte Costituzionale. Che farà la Fiat? Accetterà di sottomettersi alla legge e alla Costituzione? Resta comunque una certezza: il caso campano sarà uno spartiacque. Speriamo di non dover dire (ma è speranza flebile): benvenuti nell'epoca storica di Pomigliano, dove chi resiste difendendo i suoi diritti di lavoratore è reazionario, mentre chi violenta la legge per i suoi interessi è, invece, un grande capitalista salvatore della patria. E chi assiste quasi soddisfatto? Un politico moderno, al passo con i tempi, globalizzato e globalista. Luigi de Magistris

www.luigidemagistris.it

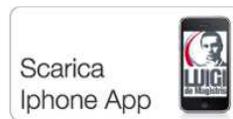
leggi commenti (4) [Invia commento](#)

Chip En Sai 23/06/10, 18:03

Luigi... nel video... tu concludi...
 *"Il lavoro non è un diritto" non può deciderlo né il Governo né la Fiat!"...
 Ma dimmi...
 Chi ha deciso che... al contrario... «il lavoro è un diritto»... quali ragionamenti ha svolto?!
 Forse il lavoro sarebbe un diritto... perché «chi non lavora non mangia» o «... non fa l'amore»?!
 Il lavoro è... nella storia... una condizione umana... ma che non riguarda indistintamente tutti gli individui di una società... non è... comunque... una condizione incondizionata... essa... infatti... è storicamente (finalmente) la condizione imposta da un certo numero di individui ad un certo numero di altri (e non aggiungo... "simili"... appostati!)...
 Che il lavoro sia o non sia un diritto non lo può decidere... perciò... nemmeno la Fiom... sulla base di una Carta... che... ancora troppo ideologica e arretrata (come quella italiana!)... non dice (come quella europea!) che il primo diritto è quello alla vita e il secondo quello alla libertà!...
 I mezzi per ottenere questi diritti non sono dati una volta per tutte... ma possono cambiare storicamente!... perciò il lavoro (in quanto mezzo!)... se anche fosse un diritto... non potrebbe mai precedere né quello alla vita né quello alla libertà!...
 Grave errore porre il lavoro a fondamento di una repubblica democratica!... naturalmente va bene che esso sia il principio assoluto di uno stato solo per chi ha posto alla base dell'umanità il «peccato originale»! -((

Invia query

Gruppo Alde	
Italia dei Valori	
Parlamento Europeo	
Attività parlamentare	
Archivio	
Video	
Facebook	
Twitter	
Rss	



su twitter

- demagistris Travaglio dice che Scifani ha rapporti con la mafia: diritto di critica; poi dice che e' un lombrico di farnazione. Da animalista mi inquieto 3 days ago
- SimonDotWeb @demagistris vero inquietante, poveri lombrichi. 3 days ago
- giornalino_blog_it FIAT: REFERENDUM COME REFERENDUM NEI REGIMI - 1... 3 days ago

[twitter](#) Join the conversation

Luigi de Magistris su Facebook

[Mi piace](#)

Luigi de Magistris ha 64,923 fan

Danilo Manuela Matteo

Franco Daniele Giusy

